

IL TRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In forma facile, sotto la firma del giornale: **Giornali, Notizie, Dichiarazioni e Avvisi** in ogni linea. **Costo 50.** In quarta pagina. **Per più inserzioni prezzi da convenire.**

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barducci, e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato costa lire 10.

Consiglio di ministri

Quando avrà luogo il voto.

ROMA, 26 febbraio.
Nel Consiglio tenuto oggi a Palazzo Braschi i ministri discussero intorno all'ordine dei lavori parlamentari prima delle vacanze pasquali. Il Consiglio stabilì di sollecitare la discussione del progetto sulle "congrue" (art. 101) e di quello sull'autonomia universitaria, che avrà luogo durante l'intervallo dalla prima alla seconda lettura dei provvedimenti politici.

L'incidente a San Luigi dei Francesi

A proposito dell'incidente a San Luigi dei Francesi, di cui si è trattato sabato in fine della seduta della Camera, la *Triadina* pubblica, nella cronaca del numero di sabato, quanto segue:

Il cardinale Rampolla, ministro di Stato, si recò sabato mattina al tumulo bebediceno, passando il signor Nisard e il signor Barrère, ma al conte Canavaro, che era loro vicino, volse marcatamente le spalle. Questo movimento del cardinale Rampolla fu rilevato dall'on. Canavaro con voce abbastanza alta e con veramente appropriato parolone.

«Era, come si vede, un partito preso: il cardinale Rampolla, cominciò a San Luigi dei Francesi quella soppressione, che fu poi seguita per ordine nelle colonne dell'*Observatore Romano*».

Intatti l'orologio del Vaticano, nella cronaca della settimana, non nominò come presenti in S. Luigi né l'ambasciatore di Francia presso il Quirinale, signor Barrère, né i rappresentanti di S. M. il Re, l'on. Canavaro, il generale Ponzio-Vaglia, il conte Giannotti, né alcuno dei membri del corpo diplomatico, acquisite presso il Quirinale, non fece cenno delle dimissioni di Conte, né dei senatori e dei deputati presenti.

Nelle inditazioni per la *Triadina* diceva quanto segue:

«Il modo col quale il cardinale segretario di Stato ha creduto di poter sfogare il suo malumore per il mancato voto alla *Legge di San Luigi*, ha formato l'oggetto di una discussione fra i ministri, i quali, come si sa, si sono adunati ieri alla Camera».

«Crediamo sapere che l'on. Canavaro sottoporre la questione all'essimo di chi lo ha invitato alla cerimonia, e che non poteva avere certo la intenzione di esporlo agli sgarbi del cardinale Rampolla».

Ed ecco quanto infine telegrafano da Roma, in data del 25 sera, alla *Gazzetta di Venezia*:

«L'on. Canavaro, visto che il cardinale Rampolla, dopo aver salutati gli ambasciatori francesi, Barrère e Nisard, non si curava della sua presenza, ne fece l'impetrazione a Barrère, quando, terminata la funzione, questi lo accompagnò alla vettura, dicendogli: «Sono in vostra casa, vostro invitato, non spetta a me risentirmi del contegno dei pastori maleducati!»

«Barrère, chieste ed avuto spiegazioni, dall'on. Canavaro, sull'incidente, pregò il ministro degli esteri a non attribuirgli importanza, ritenendo che potesse avere conseguenza. Soggiunse che avrebbe assunto informazioni».

«Tre ore dopo Barrère si recò dall'on. Canavaro e gli confermò che l'incidente era dovuto alla malaccortezza dei preti maleducati, e che non doveva turbare i buoni cordiali rapporti fra i due Governi e i loro rappresentanti».

«Pertanto ebbe ragione l'on. Canavaro di dire oggi alla Camera che l'incidente si era chiuso in modo per noi soddisfacente».

Il Vaticano fa dichiarare ufficialmente che Rampolla non fece alcun atto sgarbato, ma entrò nel coro, fece un saluto a destra e a sinistra, come fa qualunque canonico; poi, indossati i paramenti, per fare l'assoluzione, non si inchinò che davanti la croce. Quindi il Vaticano nega che vi sia stata scortesia.

Il processo contro Deroulède

Perquisizioni.

Parigi 25. — Deroulède ed Habort furono sottoposti ieri sera ad un interrogatorio; si comunicò loro che contro di essi verrà elevata l'accusa di aver eccitato i soldati all'insubordinazione. Per quest'imputazione i due deputati arrestati vorrebbero inviati dinanzi alle assise.

Parigi 26. — Diciassetto commissari di polizia perquisirono stamane i domicili dei principali membri della Lega antisemita e di varie notabilità orientiste e bonapartista, fra cui André, Dufoi, Robert, Chevilly, Sabran Ponteves, Thiebaut, Moncourt segretario del duca Orleans, Guerin direttore dell'*Antijuda* ed altri, onde stabilire lo pieno politico della Lega antisemita o le sue ramificazioni con i comitati realisti e bonapartisti, ovvero con altro lega.

Filippo d'Orléans espulso dal Belgio

Bruelles 25. — Al duca Filippo di Orléans la polizia intimò di abbandonare ancor entro oggi il Belgio. Il duca è già partito per Torino.

Gli americani alle Filippine

La situazione è gravissima. Manila 26. — Un dispaccio ufficiale da Manila dice che la situazione è gravissima. Le navi estere sbarcarono truppe. Il generale Rios lascia Manila e si reccherà a Zamboanga.

Un disastro sulla ferrovia della Jungfrau

Sai operai italiani uccisi. *Lauterbrunnen* 26. — La scorsa notte vi fu una esplosione di dinamite nei lavori del tunnel Eiger sulla ferrovia in costruzione della Jungfrau, mentre si caricavano le mine. La prima mina esplose uccidendo sei operai, fra cui il contro-mastro Audi e il sorvegliante Ghignone.

Tutte le vittime erano operai italiani, eccellenti lavoratori, addetti da lungo tempo ai lavori.

È difficile conoscere la causa precisa della esplosione, ma è certo che l'esplosione avvenne durante il caricamento del primo foro della mina, perché si ritrovò al collo dell'Audi il bastone di legno che serve per il caricamento.

Il pallone d'Andrè

Si assicura essere fantastiche tutte le notizie messe recentemente in circolazione circa il pallone di Andrè. Il mistero regna come per lo innanzi sulla sorte dell'audace esploratore.

La sorte orribile degli emigranti in Brasile

Il prof. Ettore Bolzoni, che fa corrispondente della *Provincia di Mantova* dall'America del Sud, ritornato teste in patria, ha pubblicato un numero unico, in cui parla a lungo degli *Orrori degli emigranti in Brasile*, dalla quale pubblicazione togliamo i seguenti brani:

«Una volta in *fazendas* il colono è una *mecca* qualunque nelle mani del padrone: se non è scaduto il contratto che, ignaro di ogni cosa, ha firmato al palazzo dell'emigrazione in San Paulo, se non è libero del debito, nessuna forza umana lo può togliere di là».

«Ogni *fazendiero* è come il capo di una tribù, amministrata la giustizia (infelice giustizia!), emana le sentenze e nel carcere della *fazenda* fa scontare al colono o una protesta dettata dalla fame, o l'audacia della moglie o della figlia che gli hanno resistito».

«Lo Stato di San Paulo ha da alcuni anni, mediante contratto regolare, assunto per conto proprio il servizio d'emigrazione. Ciò paga tutte le spese di trasporto del colono dal passo di dimora in Italia alla *fazenda* nell'interno dello Stato stesso».

«In alcune *fazendas*, quelle della *Luiziana*, delle *Schmidt*, di donna Veridiana di Martino Prado, i coloni sono pagati bene o puntualmente. Abitano in piccole casette bene arrieggiate, hanno una certa abbondanza di *mandioca* (farina), riso, fagioli, possono coltivare galline, porci, conigli, ecc.»

«Il colono che ha la fortuna di entrare in una di queste *fazendas*, se ha fratelli o figli atti al lavoro, può in

pochi anni mettere assieme un po' di denaro.

«Questo lo sole *fazendas* che il nostro ministro di legazione conte Antonelli ha visitato e sulle quali ha mandato le relazioni favorevoli».

«Nelle altre tutte abbiamo il rovescio della medaglia; non solo non si pagano i coloni, non solo non si dà loro il necessario alla vita, ma si fanno bastonare dai *capangas* o si cacciano in prigione se osano domandare ciò che loro spetta. Se poi tentano di fuggire si organizza contro una vera caccia; una volta presi — complice la polizia — ogni sevizia è lecita».

«Un ex-ministro di grazia e giustizia ha consumato ultimamente di tali brutali prepotenze nella sua *fazenda* di Rio Claro».

«Le case delle *fazendas* non hanno nulla da invidiare alle più luride dei nostri villaggi».

«Per tutto questo e perché manca ogni conforto intellettuale e spirituale, il colono sta male».

«Segregato dal mondo, colle notizie della patria e dei parenti che gli giungono assai raramente, non essendo nel Brasile un regolare servizio postale e ferroviario, e mancando del tutto strada, col terrore bianco, negli occhi, colla paura nel cuore, il colono può vero colono una vita di stenti».

«La nostalgia lo impaludisce, lo domina, sospira il minuto, l'ora, il giorno in cui metterà il piede sul piroscafo in partenza, ma il ferro contratto onde è legato al padrone, il debito del quale è gravato, gli dicono: Tu per anni ed anni rimarrai schiavo?»

«Lo povero uomo non hanno nemmeno il conforto della preghiera: non Chiesa, non Santuari, sebbene il brasilero sia ostentatamente bigotto».

«È un bigottismo che gli permette di condurre una vita sproglata e di ammannare di tratto in tratto, per puro divertimento, qualche dono apparente al prossimo suo».

«La schiavitù soltanto in quattro su mille e mille *fazendas* è aperta; piccoli italiani crescono nell'ignoranza, surmentati di dominazione, dimenticati della patria, pieni l'anima di odio e di livore. Morti i genitori, venuti su scottici, vanno ad ingrossare le file dei vagabondi, prima nell'opera dissolutiva del cellaio e del malandrino».

«Non è dunque da meravigliarsi se dalle campagne del Brasile non giungono più dei coloni danari ai parenti rimasti in Italia. Il buon tempo antico è passato».

«Un ottimo prefetto, don Marchetti, ha con sacrifici enormi, aperto, or son quattro anni, ad Ipiranga, un Asilo intitolato a Cristoforo Colombo per gli orfani dei coloni. L'Asilo, per le grandi fatiche, posto a don Marchetti la vita, i giovani ricoverati sono ora 102, tutti mantenuti dalla carità pubblica».

«Il Governo italiano non dà un centesimo di sussidio. L'ho visitato il 15 gennaio, ricevutovi con grande cortesia da padre Marco; tra i ricoverati trovai la giovane Baraldini Alice, di Bonizzo, orfana di padre e di madre».

«Mandioca è il cibo brasiliano. È una radice dalla quale si ricava della farina; la si mescola col riso e coi fagioli cotti all'acqua o se no la bollazione, il pranzo e la cena. Per bibita si fa grande uso della cervogia, una specie di birra da dozzina, fatta senz'altro e disgustosa al palato».

«Nel solo Stato di San Paulo, con 3 milioni di abitanti, un milione e 200,000 sono italiani...»

L'attentato d'Alessandria d'Egitto

Nuove rivelazioni.

Scrivono da Berlino, 23 febbraio, alla *Gazzetta del Popolo*:

«Le ultime notizie ufficiali ed ufficiali, gli inoppugnabili resoconti della stessa stampa egiziana, hanno ormai pienamente svelato che cosa fosse il famigerato attentato di Alessandria, quell'infame mistificazione che costò tante settimane di libertà a nostri connazionali, e che gettò il disordine sulla colonia italiana d'Egitto, rappresentandola come un covile di assassini e dinamitardi».

La mistificazione, dico, è ormai fortunatamente palese; ma una parte della stampa tedesca, i soliti giornali lottanti per l'ordine, la morale e la religione, quelli che attingono non fondi, ma notizie, ai Ministri, non se ne possono

convincere, non possono — direi quasi — darsene pace.

«Parrebbe anzi che a loro dispiaccia il trionfo della verità, e che loro meglio andrebbe a genio se ancora persistesse la convinzione che un infame, orribile attentato, era stato ordito contro la persona dell'imperatore Guglielmo II, e che solo all'oculatazza della polizia si deve se alla Germania fu risparmiata un'immensa sventura, allumani una grave onta ed un forte dolore».

Certo non dov'essere piacevole per un giornale ufficioso o tanto meno per un ministro di smentire oggi quel che affermavano ieri con tanta pacatezza.

«Vi ricordate? Io ve ne scrivevo già ai primi d'Ottobre, quando la grave notizia si era sparsa nel mondo, manifestando il dubbio che non si trattasse che di una mistificazione. Né con ciò lo esprimevo la mia opinione personale, ma vi dicevo quel che si pensava a Berlino in molti circoli politici e giornalistici».

«I soliti organi del Governo invece, pronti a brontolare ogni qualvolta si osa dubitare della notizia che loro fan comodo, si inquietarono, andarono sulle furie, accusarono i liberali di fare, con i loro dubbi, l'interesse degli anarchici; li accusarono anzi di essersi essi la fonte della propaganda anarchica di azione; e, come chiusa, li chiamavano ciechi politici, giacché non vedevano una cosa tanto chiara per chi conosca la colonia italiana d'Alessandria, covile d'anarchici e dinamitardi, rifugio dei rigetti della nostra società».

«Forse in quelle furie non tutto era naturale; e nella immittenza della discussione di una nuova legge contro i partiti sovversivi, non era fuor di luogo e neppure inutile l'esagerare un po' le fosche tinte».

«Ma il bello è che Governo e giornali continuarono poi sempre a serbare lo stesso contegno, anche quando non vi era più alcun dubbio intorno alla falsità di tutte le notizie allora sparse per il mondo».

«La *Allgemeine Zeitung* di Monaco era già tanto sicura del fatto suo, che, smontando un giornale liberale di Berlino, gli dava l'assicurazione che fra pochi giorni sarebbero venuti alla luce alcuni gravi fatti, ch'ella per ragioni spiegatei doveva ancora tacere».

«Ed il suo collega in affidabilità, la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, affermava che, secondo il rapporto del console tedesco, ognuna di quelle bombe, preparate dagli anarchici italiani, pesava né più né meno che 2 chili e 150 grammi, e che avrebbe potuto uccidere tutte le persone che si fossero trovate nel circolo di 150 metri».

«Ancora al 23 gennaio scorso il ministro degli interni, signor von der Ruoke, annunciava al Parlamento prussiano che in tutto l'affare c'era qualcosa di vero, soggiungendo che «pur troppo egli doveva constatare che tutta la faccenda aveva per base un fatto molto grave»».

«È certamente non dov'esser lecito dubitare di quel che un giornale ufficioso od un ministro, affermano? Ma invece è ormai altrettanto certo che non c'era proprio nulla di vero in tutto quello ch'essi avevano detto e sostenuto con tanta risolutezza».

«Come il telegrafo vi ha già annunciato, e come la *Reforme* di Alessandria diffusamente narra, nel suo numero del 19 febbraio, la Camera d'accusa ha trovato che tutto ora opera d'un cattivo soggetto, strumento nefando di qualche nefanda combriccola; gli atti del processo sarebbero stati trasmessi ora alla procura del Re di Ancona e contro i tredici arrestati si procederebbe soltanto per il reato d'associazione a delinquere».

«Oggi poi è arrivato l'*Egyptischer Courier* dell'11 febbraio, un giornale tedesco che si pubblica al Cairo; e so ancora si fosse alcun dubbio in questo sfera politica, il racconto di quel giornale senza sospetto basta provare che il ministro prussiano degli interni, il quale ancora al 23 febbraio affermava che tutto aveva una base assai grave, era invece molto male informato».

«Quel giornale dunque narra la storia della famosa cassetta contenente le bombe, la quale fu depositata nel negozio dell'italiano Parrini, per incarico di un certo Bazzani, lo strumento poliziesco».

«Il deposito non ora ancora stato fatto; che gli comparivano le autorità, guidate dallo stesso Bazzani, che aveva

fatto la denuncia; la cassetta fu sequestrata, ed il Parrini, che l'aveva ceduta unicamente per fare un piacere al cliente arabo, fu arrestato. Il resto è noto: vedi l'attentato contro l'imperatore, arresti in massa, grandi elogi alla polizia anglo-egiziana, che aveva salvato la vita all'imperatore Guglielmo, grandi contumelie contro la colonia italiana d'Alessandria d'Egitto».

«Fu malignità della polizia inglese? Oppure fu coartata dalle autorità tedesche?»

«Il giornale *Egyptischer Courier* non esamina la questione e non muove alcuna critica, ma conclude»:

«Intanto, chi voglia conoscere l'effeto prodotto nella colonia italiana da tutta questa faccenda, legga i giornali italiani che qui si pubblicano, e vi troverà tutta una fioritura di espressioni, che invano si cercherebbero in un *Segretario galante*...»

«E chi potrebbe dar torto ai nostri connazionali? Ma i giornali ufficiosi tedeschi, che si affrettarono a spargere per il mondo la terribile notizia del terribile attentato, si guardano bene dall'annunziare oggi che tutti gli italiani arrestati furono assolti!»

LA FANTASIA DI PIPELET

La locomotiva meravigliosa. Il treno che salta.

Vienna 26. — Il 23 marzo dinanzi a questa Corte d'Assise si svolgerà un processo interessante contro un imbroglione che aveva saputo trovare il modo di spillare i quattrini colle speciosità come ideatore di imprese addirittura fantastiche. Fra altre egli aveva dato ad intendere di aver elaborato il progetto d'una ferrovia attraverso il deserto del Sahara, con una locomotiva apposta che, a misura che s'avanzava, doveva, mediante speciali congegni, gettare innanzi a sé le rotaie sulle quali doveva correre. Ma questa idea geniale, il Cavendish — a questo il nome dell'imputato — la ha pescata nelle *Flagende Blätter* di qualche mese fa, dove quel progetto era stato esposto in vignette umoristiche».

Il Cavendish assicura, inoltre, di aver scoperto il modo di scongiurare la conseguenza disastrosa d'uno scoppio di due treni sullo stesso binario; secondo la trovata prodigiosa del Cavendish, incontrandosi due treni, l'uno di questi avrebbe dovuto sormontare l'altro e continuare la sua corsa al disopra dei vagoni, per discendere dall'altra parte e continuare così la sua corsa come se niente fosse stato».

A malgrado della assurdità di queste sue trovate, il Cavendish, che è un ex portiere romano, seppe trovare dei creduloni che gli prestarono denaro affinché potesse realizzare le sue idee».

VARIETA'

Un pensiero al giorno. Le anime volgari credono che tutto il bene stia nelle felicità e non conoscono lontanamente la poesia del sacrificio, o il istintivo, e fuggono e disamano ad un tratto, se una prova difficile lontanamente le spiacca.

Cognizioni utili. Riposta ad una padrona di casa. Se vuole conoscere il modo di fare il sale condente, lo immerga in una soluzione di sale condente al 2 per cento. Le uova fresche vanno al fondo, o almeno si sommano tanto da restare coperte dall'acqua, se danno da qualche giorno, quelle vecchie, contenendo del gas, galleggiano».

La vigna. Monoverbo.

AGG T

Spiegazione della sciarada precedente. SALSA-PARIGLIA.

Per finire. Un giovane poeta presenta un suo lavoro al burbero direttore di una *Rivista*. Il direttore lo accoglie col copioso diacono: «Ah desiderate andare ai potenti con questa papavola?»

«No, no, desidero soltanto andare qualche giorno alla trattoria...»

PROVINCIA

Lavori ferroviari. Presso la Direzione dell'Adriatica ebbero luogo le gare a licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori seguenti: Appalto dei lavori relativi all'impianto di un serbatoio d'acqua in stazione della Carnia, lungo la ferrovia Udine-Pontebbà, dell'importo di lire 2700. Rimase aggiudicatario provvisoria la Ditta Rouffini Barbiata, col ribasso del 15,30 sui prezzi di tariffa. Appalto dei lavori d'impianto del

servizio d'acqua in stazione della Carnia, nella linea da Udine a Pontebba, del presunto importo di lire 10,000. Ditta deliberataria provvisoria Polame Pitta, col ribasso del 24.60 0/0 sui prezzi di tariffa.

Il ponte sul Cosa. Telegrafano da Roma, 26:

«Il ministro dei Lavori Pubblici, on. Lacoa, autorizzò l'appalto per la costruzione del ponte sul torrente Cosa in provincia di Udine, per il prezzo d'asta di contoventiciduemila lire».

UN PRETE TURPE.

Aviano, 26 febbraio.

Ricevo in questo momento notizia di gravi fatti avvenuti in un paese da qui poco lontano.

Si sarebbe scoperto che il parroco del luogo da lungo tempo commetteva atti osceni e nefandi sui bambini e bambine che gli erano affidati per l'insegnamento della Dottrina Cristiana.

L'enorme scandalo ha messo in grande fermento la mita popolazione di quel paese.

Notato che, questo degno ministro di Dio, era fra i più rigidi ed intolleranti predicatori contro ogni più lecito divertimento, e che negava l'assoluzione alle ragazze che fossero intervenute a qualche festa da ballo!

Parò che il sozzo prete abbia preso il volo. Frattanto i carabinieri si sono recati sul luogo, ed è da augurarsi che riescano a scovarlo sollecitamente.

Con una prossima corrispondenza avrete nomi e particolari in maggior copia, se ve ne saranno.

Cinquedua.

La seguente notizia da Pordenone, che troviamo nell'odierno *Gazzettino* di Venezia, si riferisce assai probabilmente a questo furfante in veste lunga: «Venne ieri arrestato e tradotto alle nostre carceri giudiziarie in carrozza chiusa, per evitare dimostrazioni, un parroco di un paese vicino accusato di atti turpi sulla persona di un ragazzo di 11 anni.

«Si dice che i genitori del ragazzo rifiutino di dar querela, per tema della scomunità. E siamo alla fine del secolo diciannovesimo!»

Cividale, 27 febbraio.

Ferimento — Incendio.

Sabato, nell'esercizio di osteria di Macorig Luigi, in borgo Zorutti, sorte questione fra il conduttore dell'osteria e certo Miani-Domenico, contadino di Rualis, per il pagamento di un mezzo litro di vino. Si accalarono in modo che il Miani prese un tridente ed inferse una puntata al labbro inferiore del Macorig, con asportazione di due denti incisivi.

Il medico ha dichiarato guaribile il Macorig in 10 giorni, salvo complicazioni; ma rimarrà deturpato.

Debbo notare che in quell'esercizio succedono frequenti questioni.

Nella stessa sera di sabato verso la 9 i pompieri di Cividale vennero chiamati per estinguere un incendio sviluppatosi nella casa di proprietà Cudifio di Torreano, affittata a certo Comelli della frazione di Robignacco.

L'opera dei pompieri valse a circoscrivere il fuoco, che minacciava invadere il vicino locale ad uso molino di granoturco. La causa ritenesi accidentale; il danno è di circa lire 1000 asportate. Si recarono sul luogo parecchi di Cividale, i rr. carabinieri ed il delegato di P. S. sig. Gattinoni. Z.

Incendio alla "Cooperativa" di Pordenone. Scrivono da quella città, 26:

«Ieri sera verso le 21 svilupparasi il fuoco nei magazzini di spaccio della Società cooperativa fra gli operai degli stabilimenti Annan e C.

Grazie al pronto intervento ed agli energici sforzi dei nostri bravi pompieri e di molti volontari, si poté impedire al fuoco di comunicarsi al deposito del petrolio e si evitò così un più grave disastro».

Aviano, 26 febbraio.

Benedetta burocrazia!

Tempo fa ebbi ad annunciarvi come il lavoro dell'acquedotto venisse aggiudicato alla ditta D'Aronco della vostra città col ribasso del 14.04 per cento, tacendovi del ricorso prodotto dagli altri concorrenti per constatazione della mancanza delle formalità della legge. Ebbene, la Prefettura non ha rifiutato valida l'asta stessa, e l'ha indetta nuovamente.

Ma, in causa d'un articolo del capitolato che esige una cauzione di lire 8000 per garanzia del lavoro, nessuno si presentò, e conseguentemente antò deserta. Allora il Comune credette opportuno di trattare privatamente colla ditta stessa, e difatti questa assumeva il lavoro col lo stesso ribasso del

14.04 per cento. Ma ecco che la Prefettura, per osservare troppo scrupolosamente quelle forme burocratiche che il più delle volte riescono dannose ai bianchi dei Comuni, obbligava questo a riaprire l'asta, ch'ebbe luogo questi fa. La stessa ditta D'Aronco offerse col ribasso del 9 per cento, e non essendovi altri concorrenti, le rimase nuovamente aggiudicato il lavoro. Il Comune quindi ne risentirà un danno di oltre 2000 lire, e avrà ritardata il lavoro, che a quest'ora sarebbe terminato.

Ab, il cancro della burocrazia ostacolata in certe formalità cretine! Cinquedua.

Ancora del nostro concittadino che si presume morto di veleno a Monfalcone.

Sul triste caso di quel Zanollo di Mortegliano, al quale abbiamo accennato l'altro giorno scrivendo da Monfalcone, 24, al *Piccolo* di Trieste:

«Sabato 18 corr. il medico dott. Giuseppe Laurinich fu chiamato nel pomeriggio nella Filanda della ditta F. G. Paruzza, per un operale improvvisamente e gravemente ammalato. Raccorrendosi subito, trovò il Zanollo che presentava i sintomi di gastro-enterite acuta; s'informò su quello che aveva mangiato durante la giornata, e gli fu risposto che aveva preso il consueto cibo che si prepara nell'opificio.

Era però abituato a cibarsi di pesce e non delle migliori qualità. Il medico ritornò ancora una volta durante la serata a visitare l'ammalato e lo trovò leggermente migliorato; però continuava il vomito; ordinò ancora qualche farmaco, ma nulla valse; alle 1 ant. l'infelice soccombette al suo male.

La morte quasi repentina, indusse il medico a partecipare il caso al locale Municipio (e non all'autorità giudiziaria, la quale anzi finora non ha creduto suo dovere d'immischiarsene); il Municipio ordinò la sezione cadaverica, dalla quale risultò escluso il colera, bensì probabile l'avvelenamento. Su quest'ultimo fatto esiste e di qual veleno si tratti, spetta dirlo all'analisi chimica; non è però esatto che il Fisco di Trieste abbia dichiarato trattarsi con certezza di avvelenamento, bensì esposta autorità declinava l'incarico di analizzare i visceri del defunto.

Ora il locale Municipio partecipò un tanto all' r. Capitano di Gradisca, il quale certo avrà preso le necessarie disposizioni. Queste però, fino ad oggi, non sono venute a conoscenza del pubblico.

Del fatto poi che un'altra ragazza di Mortegliano sia morta quasi improvvisamente, a noi nulla consta; certo questa storia non ista in alcun nesso né con Monfalcone né con la filanda di F. G. Paruzza; giacché in questo opificio vi fu un solo caso di morte di ragazza, avvenuto nel dicembre nell'Ospedale di qui, per tifo addominale, e questa ragazza non era di Mortegliano».

Nuovo studio d'ingegneria.

L'ingegnere Antonio Piani, allievo del r. Politecnico di Milano, ed il geometra Paolo Cielo, col giorno 20 corrente, hanno aperto studio d'ingegneria in Palmanova, piazza V. E., sopra il Caffè Verza, primo piano.

DAL FRIULI D'OLTRE JUBRI

Incoerenza. Scrivono da Cormons:

«Lunedì 20 corr. un nostro compagno ebbe occasione di battezzare un suo bambino. Chiestogli il prete don Moretti che nome volesse dare al neonato, i padrini risposero che volevano si chiamasse Giordano Bruno. Non l'avesse mai detto! Il prete scattò come una molla, dicendo che ciò significava fare uno sfregio alla Chiesa, sapendo bene lui perché si volesse dare un tal nome al neonato; per cui dovettero adattarsi a farlo chiamare Giordano... Giusto».

Qui poi ha ragione il prete. Quando si vuol imporre il nome di Giordano Bruno al proprio figlio, bisogna cominciare... col far a meno di portarlo in Chiesa per il battesimo.

UDINE

I nostri Onorevoli. Nella votazione di sabato per appello nominale sulla chiusura della discussione generale dei progetti politici, votarono in favore della chiusura gli on. Celotti, Chiaradia e Freschi; votò contro l'on. Girardini; gli altri erano assenti. — Gli on. Chiaradia e Morpurgo furono nominati commissari per il disegno di legge per l'istituzione dell'armadio

farmaceutico nei Comuni e nelle frazioni mancanti di farmacie.

L'on. Morpurgo e l'ammnistia. Dodici elettori politici del collegio di Cividale hanno chiesto all'on. Morpurgo — con lettera in data 3 febbraio e spedita da Cividale il giorno 15 — il suo pensiero sull'ammnistia, ed abbero la seguente risposta, che troviamo nel *Forum* di Udine.

«Udine, 16 febbraio 1899.

Egregi Signori!

In proclito di ripartire per Roma, ricevo la pregiata Loro, spedita da Cividale ieri, con la quale mi domandano cosa pensi dell'ammnistia.

Rispondo immediatamente, conformando quanto, or sono alcune settimane, scrivevo da Roma al mio ottimo amico avv. Vittorio Nussi di Cividale, e cioè esprimendo la speranza che il Governo — cui solo spetta l'iniziativa ed incombe la responsabilità — possa avere, tra non molto, la sicura coscienza di consigliare alla Corona l'ammnistia. Approfitto dell'occasione per dichiararvi

di Loro Signori devotissimo Morpurgo».

Il prof. Marinelli venne nominato socio d'onore della Società geografica romana.

I maestri in ferrovia. Si annuncia da Roma che l'on. Baccelli studia la possibilità di estendere ai maestri elementari e alle loro famiglie le riduzioni ferroviarie che godono i funzionari dello Stato.

Opera grandiosa di un ingegnere udinese. Telegrafano da Bologna, 25:

«Oggi venne festeggiato il compimento dei lavori della Bonifica di Burana, eseguiti sotto la direzione intelligente ed energica dell'ing. Cucchini di Udine».

Il grande comprensorio di Burana (appartenente alle tre provincie di Modena, Ferrara e Mantova) comprende la bonificazione di 80 mila ettari di terreno, con scarico delle acque nell'Adriatico, nel canale di Volano e nel Panaro della Lunga.

Vita militare. L'ultimo Bollettino del Ministero della Guerra contiene le seguenti disposizioni: Colletti, sergente, già volontario di un anno, del Distretto di Belluno, è nominato sottotenente di complemento al reggimento cavalleria Saluzzo, Vaccari sottotenente commissario di complemento, del Distretto di Rovigo, è trasferito a Udine.

Il *Giornale militare* pubblica le norme di concorso per i sottotenenti di complemento nell'artiglieria, aspiranti al passaggio nel servizio attivo permanente. I posti disponibili sono 40; l'età massima per i concorrenti 25 anni; il tempo utile alle domande a tutto marzo. Gli aspiranti frequenteranno un corso trimestrale di studi presso la scuola di applicazione di artiglieria. Il corso principerà il 1° maggio.

Marcia militare. Le truppe del nostro presidio eseguiranno venerdì una marcia fino a Pozzuolo, dove visiteranno quella importante scuola agraria diretta dal prof. cav. Luigi Petri, ed il podere modello.

Le truppe ginsarono a Pozzuolo verso il mezzogiorno e subito dopo le seguì il generale Goiran coi comandanti Mattioli e Vergani.

La visita alla scuola ed al podere durò circa due ore, avendo il prof. Curti intrattenuto i soldati in argomenti di agraria. Con squisita gentilezza i dirigenti dell'Istituto offrirono un rinfresco agli ufficiali ed a tutti i soldati. Mentre le due Bande di cavalleria e fanteria suonavano sul piazzale della scuola, gli ufficiali e gli insegnanti scambiarono dei brindisi, mandando uno speciale saluto a S. A. R. il principe di Napoli, iniziatore delle conferenze agrarie.

Fu una festa cordialissima, che lasciò in tutti gratissima impressione.

Principessa di passaggio. L'arciduchessa Maria Elisabetta, sorella dell'imperatore d'Austria, con le figlie, proveniente da Vienna, fu sabato di passaggio per la nostra stazione, dove si fermò a pranzare. Proseguì poscia per Bolzano viaggiando sempre in vagona salone delle ferrovie austriache.

Ballo di bambini. Nel palazzo ex-Belgrado, residenza del prefetto, il com. Salvetti ha dato ieri un ballo di bambini. Festa brillantissima.

Società operaia generale. L'assemblea di ieri andò deserta per mancanza di numero legale. Verrà convocata per domenica 5 marzo p. v. Le elezioni del presidente e di dieci consiglieri avranno luogo nel giorno 12 marzo p. v.

Assemblea generale dei soci della Banca di Udine. Ieri si tenne nella sala della Banca l'assemblea generale dei soci di questo importante istituto cittadino per discutere ed approvare il bilancio dell'esercizio 1898.

La relazione del Consiglio d'amministrazione a dei sindaci constatò il costante progresso delle operazioni di Banca, specialmente commerciali e di sicuro e pronto realizzo, indirizzo questo consigliato per trovare investite sicure ai rilevanti ed ognor crescenti depositi in conto corrente ed a risparmio.

L'annata è stata brillante come risultata. Alle azioni vennero assegnate lire 5 di dividendo oltre l'interesse del 5 per cento gli pagati; così un totale di 15 per cento sul capitale versato.

Il fondo di riserva, colle erogazioni dell'anno, sale alla cifra complessiva di lire 520,402.66, senza tener conto di un margine di circa 200,000 esistente nei valori di proprietà della Banca impostati in bilancio a prezzi bassi; la rendita p. e. è aggiunta 85.98.

Il Bilancio venne approvato all'unanimità. L'avv. dott. Linussa diresse parole di encomio al Consiglio d'amministrazione ed alla Direzione; fece presente inoltre l'opportunità di liberare parte del capitale non versato sulle azioni mediante prolevo dalla riserva. Il presidente del Consiglio cav. C. Keckler, rispose accettando la presa in considerazione di tale proposta.

Vennero rielitti tutti i consiglieri cessanti; in surrogazione del compianto avv. Paolo Billia, venne eletto il dott. Lodovico Billia; ed a sindaco supplente nominato il sig. Alessandro Nima.

Il dividendo sulle azioni della Banca di Udine è pagabile da stamattina.

Cotonificio udinese. Ieri ha avuto luogo l'assemblea generale dei soci. Intervengono 24 azionisti rappresentanti 452 azioni aventi diritto a voti 1001.

Il presidente Kochler cav. Carlo lesse a nome del Consiglio d'amministrazione una dettagliata relazione sull'andamento dell'azienda, dalla quale risulta che l'annata fu molto meno brillante degli anni scorsi causa la crisi cotoniera.

Il bilancio venne approvato all'unanimità e presenta un utile netto di lire 120,000 pari a lire 60 per azione (8 0/0) da pagarsi il 1° marzo p. v. A conto nuovo vengono portate lire 2425.

In complesso quest'anno il maggior azionista fu il Fisco. A surrogare il compianto comm. Paolo Billia venne nominato all'unanimità di voti quale consigliere per biennio 1898-900 il dott. Lodovico Billia. Riconfermati gli uscenti.

Vennero riconfermati a sindaci i signori Degani cav. Gio. Batt., Merzagora cav. Giovanni, Marcotti ing. Raimondo; a sindaci supplenti Volpe dott. Emilio, Braida dott. Luigi.

Fuoco all'Ospedale. Ieri verso le 2 pom. si sviluppò un piccolo incendio in due sale sopra le cucine e precisamente nel pavimento di quelle al n. 13 e 14. Furono tosto sul luogo i civici pompieri, il sindaco conte di Tronti, il presidente del pio luogo comm. Sante Giacomelli ed il segretario dott. De Senibus, il maresciallo delle guardie di città con alcuni agenti.

Le ammalate delle due sale e di altra attigua, in tutte 35, vennero con ogni cura e sollecitudine trasportate in altre sale.

Il danno in complesso si valuta ad un migliaio e mezzo di lire.

Il locale è assicurato presso la Società Mutua Reale.

Causa dell'incendio ritenesi sia stata qualche favilla, caduta dalla stufa che riscalda quelle due sale. Credesi che il fuoco covasse da qualche giorno, poiché, appena accertati gli infermieri che disotto al pavimento doveva esserci qualcosa, poiché sentivano come un crepitio, avendo il capo sig. Visentini praticato un'apertura con una mannaia, si trovarono tre travi per un buon tratto parzialmente carbonizzate.

Intanto che si attendeva l'arrivo dei pompieri, il personale dell'Ospedale lavorò all'estinzione con la bocca d'incendio che trovasi nell'interno del luogo pio.

In due ore il piccolo incendio era completamente estinto.

Vandalismo. La scorsa notte, ignoti mascalzoni, ruppero gli occhiali esposti per insegna fuori del negozio del sig. Giacomo De Lorenzi, in Mercatorvechio. Un bel gusto!

Spilla perduta. Ieri fu perduta una spilla d'argento dorato con smalto. Chi l'avesse trovata, portandola all'Amministrazione del nostro giornale riceverà competente mancia.

Facilitazioni ferroviarie. In occasione della fiera di cavalli che avrà luogo in Lonigo dal 20 al 28 marzo p. v. anche dalla nostra stazione ferroviaria verranno distribuiti speciali biglietti di andata-ritorno in destinazione per quella città.

La vendita di tali biglietti avrà luogo dal 20 al 28 detto, ed i medesimi saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno nel giorno stesso dell'acquisto e nei successivi fino all'ultimo convegno del giorno 29 detto, in partenza da Lonigo.

Il prezzo del biglietto andata-ritorno dalla nostra città costerà lire 35.00 in prima classe; lire 24.95 in seconda e lire 14.75 in terza.

Una baruffa fra due veneti di quello che frequentano i paraggi della Stazione, avvenne la scorsa notte appunto in quella località, ed una delle belligeranti rimase contusa alla faccia e venne medicata all'Ospedale. Furono arrestate.

Schiamazzatori e ubbriachi domenicali. La scorsa notte vennero dichiarati in contravvenzione Romanelli Gio. Batt. fu Carlo; d'anni 23, muratore, nato a Camporotondo e domiciliato ai casali di S. Rocco, e Morassutti Antonio fu Angelo, d'anni 22, manovale; da Pianis per schiamazzi; Marchioni Francesco fu Angelo, d'anni 60, da Pasiun di Prato, abitante in via del Freddo, e Vioentini Angelo fu Felice, d'anni 49, da Mortegliano, giardiniere municipale di Udine, per ubbriacchezza.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 68, del 23 febbraio 1899, contiene:

— L'attendente di Finanza di Udine ha aperto il concorso per il collocamento della ricevuta dei generi di privativa a 2 in Lovaria frazione di Pradamano col reddito di lire 150, (proibito).

— Adami Giulia di Pietro vedova Tomat di Vinajo (Lauro), nell'interesse e per conto dei sei figli minori ha dichiarato di accettare la eredità abbandonata da Tomat Elena fu Pietro, morta a Vinajo il 12 febbraio 1893.

— Cimich Giuseppe di Drocheta, avverte che davanti al Tribunale di Udine avrà luogo l'asta della ditta 1899 alle ore 10 mattina l'incanto per la vendita degli immobili sita in piazza di Drocheta in pregiudizio di Trughob Mattia fu Giovanni e Trigo Marianna fu Valentino, coniugi di On. di Drocheta.

— Nel giudizio di fallimento della ditta G. Jacuzzi di Udine ed in seguito alla sentenza del Tribunale di Udine si rende noto che sabato 18 marzo 1899 alle ore 10, nelle sale del nobil. Baldissera fu Udine avrà luogo la vendita per pubblico incanto degli immobili del fallimento stesso.

— Il Municipio di Prato Carovio avvisa che nel giorno 11 marzo 1899 alle ore 10, avrà luogo in quell'ufficio municipale un esperimento d'asta per la vendita di n. 801 piastre rotonde.

— L'esattore delle imposte del Consorzio di Latisana avvisa che nel giorno 18 marzo 1899 alle ore 10, ant. presso la Pretura di Latisana, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debtrici di imposte verso l'esattore stesso che fa procedere alla vendita.

Bollettino dello Stato Civile

dal 19 al 25 febbraio 1899.

Nati.
Nati vivi maschi 11 femmine 13.
Morti 1.
Esposi 1.
Totale N. 26

Pubblizzazioni di matrimonio.
Gio. Batt. Fabbro, facchino, con Giulia Franzolin, contadina — Orlando Malisano, bandolo, con Luigia Dorico, serva — Giovanni Orsato, facchino, con Elisa Viech, cassinga — Pietro Bernardo Loda, muratore, con Rosa Peroglio, operaia — Guglielmo Santonpo, parrucchiere, con Elisa Fontana, serva — Giovanni Dal Medico, parrucchiere, con Giuliana Stata, operaia — Gio. Batt. De Marchi, sarto, con Lucia Begatti, cassiniera — Dott. Edmondo Rinaldi, medico, con Olga Benparah, civile.

Matrimoni.
Luigi Udini, facchino, con Maria Brua, cassinga — Luigi Medocasi, agricoltore, con Maria Di Prato, serva — Giacomo Calligaris, salicciolaio, con Maria Stangarfero, salicciolaia. — Giuseppe Arzano, agricoltore, con Anna Mich, serva — Serafino Quaino, fornaio, con Angela Albe, salicciola.

Morti a domicilio.
Mariano Morante di Giuseppe, di mesi 3 — Luigi Lona di Luigi, di mesi 0 — Marianna Elis Dal Dan fu Pietro, d'anni 71, cassinga — Amalia Fontotti-Lupieri fu Pietro, d'anni 82, agitata. Dott. Antonio Ierizza fu Giuseppe, di anni 65, avvocato — Umberto Pizzatti di Giuseppe, di mesi 2 — Federico Fiorito fu Giuseppe, d'anni 66, oste — Maria Lestani-Di Bart di Pietro, d'anni 29, contadina — Giuseppe Venier fu Valentino, d'anni 48, agente ferroviario — Giovanni Rigo fu Giuseppe, d'anni 76, oste — Giuseppe Livotti fu Gio. Batt., d'anni 88, macellaio.

Morti nell'Ospedale civile.
Carolina Grinaz di Valentino, d'anni 14 — Pietro Franzolin fu Angelo, d'anni 78, teggiolagna — Maria Della Bianca di Giacomo, di anni 8, scolaria — Gio. Batt. Medotto fu Francesco, d'anni 51, ombrellai — Societista Giovinetto-Zamparutti fu Sante, d'anni 75, cassinga — Teresa Baldini fu Gio. Batt., d'anni 51, contadina.

Morti nell'Opisio Esposi.
Ermano Stezzani, di giorni 22 — Angelo Spinetti, di giorni 3 — Costantino Vinari, di mesi 11.

Totale N. 20 dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.
La Chinina Migone da alla chioma Gentil effluvio di soave aroma.

AVVISO.

Scendendo la licenza concessa al signor Candido Bruni...

Con nuovo studio e lavoro vennero eliminati completamente i piccoli ed inevitabili inconvenienti...

La lavorazione viene fatta tutta a mano, e vengono adoperati esclusivamente cuoi e pellami di primissima qualità.

Consegne puntuali. NB. Per la maggiore esattezza della misura, a chi desidera, si fanno costruire gratuitamente le forme di legno sul loro piede.

Enrico Del Fabro.

Ricorda di lavoro. La sottoscritta si raccomanda al buon cuore de' suoi concittadini per avere aiuto altro che lavoro in bianco...

Caterina Della Barba.

Appartamento d'affittare, in piazza Valentini, n. 4. Rivolgarsi all'Amministrazione del Friuli.

Il bollettino Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91, alle ore 12 merid.

Buona uananza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Amalia Pontotti ved. Lupieri: Oriussi avv. Emilio lre 1, Compagnoli Giacomo lre 1, Baldassari dott. Valerio lre 1, Sabbadini avv. Giuseppe lre 1, Piacco Giovanni di Moggio lre 1, Podrocca avv. Carlo lre 1.

Per la Società "Dante Alighieri" in morte di Amalia Pontotti ved. Lupieri: Beltrame fratelli lre 1.

Gastone Di Giacomo: G. B. de Paul lre 1, Dal Dan Marianna: Zuhani Plinio lre 1, Stefanetti Giovanni lre 1.

Per l'Associazione "Scuola e Famiglia" in morte di Apollonio Ferrazzi di Palma: Arr. Nima e famiglia lre 2.

Amalia Pontotti ved. Lupieri: Caterina Francheschio lre 0,50. Dal Dan Marianna: Fratelli Molinaris lre 1, Leonardo Rizzani lre 1.

Federico Fioritto: D. Toti lre 1. Giovanni Rigo: dott. Oscar Luxato lre 1, Leonardo Rizzani lre 1.

Per l'Istituto Dorette in morte di Ugo Moreandini: Enrico Viszai lre 1. Amalia Pontotti ved. Lupieri: Biggio Picolo lre 1, Paolo Gasparich lre 1, Romeo Merangoni lre 1, Maria Vidoni lre 1.

Dal Dan Marianna: Giovanni Mantovani lre 1, Romeo Maragoni lre 1. Per l'Istituto Tomadini in morte di Dal Dan Marianna: Misio Giovanni lre 1, Amalia Pontotti ved. Lupieri: Misio Giovanni lre 1.

Federico Fioritto: D'Odorico Vittorio lre 1. Dal Dan Marianna: In sostituzione d'una corona: Bonanni Giuseppe, Della Martina Egenio, Del Pup. Domenico, D'Orlando Tiziano, Lang Vittorio, Magistri Umberto, Miotti Giovanni, Tam. Giovanni, Zavagno Vittorio lre 20.

Leggere in quarta pagina: Anticamille Migone. Navigazione Generale Italiana. Sapone amido Banfi. Lozione Pylthon. Orario ferroviario.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with 5 columns: Date, Time, Temperature, Wind, etc. for the year 1897.

Temperatura massima 4.4, minima -3.4, massima all'aperto -5.0, minima -4.0, massima all'aperto -5.5.

Tempo probabile. Venti freschi settentrionali; cielo nuvoloso sud e isole, sereno altrove.

TEATRO

Teatro Sociale - Udine.

Tragédie dell'anima, di Roberto Bracco, ebbero lieto e festoso accoglienza sabato sera, e, alla fine d'ognuno dei tre atti, gli artisti furono replicatamente evocati al proscenio.

A noi parve che il lavoro, improntato al più schietto romanticismo, vo-

glia inorbellarsi del moderno verismo, con la crudeltà delle frasi e con qualche scena molto arrischiata. Ad ogni modo, pur ritenendo che il punto di partenza dell'azione, la spontanea confessione, cioè, della moglie colpevole, sia così eccezionale, da far ricordare i versi di Dante, che « a qual verch'ha faccia di menzogna, dea l'uom chiuder le labra quanto si puòte »; ad ogni modo, ripetiamo, del due primi atti ci piacque la fattura, che è fuor d'ogni dubbio architettata con rara maestria. Il terzo ci parve di molto inferiore.

Ma, nella psouria odierna di buoni lavori scenici, questo del Bracco può e deve trovare il suo bel posto, ed essere apprezzato dai pubblici e dai critici che vanno per la maggiore, sempreché non si trascenda a eccessivi entusiasmi.

Tina Di Lorenzo interpretò con vera efficacia artistica il carattere di Caterina, che è difficilissimo. Nella produzione moderna italiana è forse una delle parti di maggior onore, e Tina fu ben degna collaboratrice dell'autore, e soppo commuovere fortemente, pur mantenendosi nel limite giusto, non trascurando ad arrischiato verismo.

Flavio Andò fu umano e vero nell'incarico del tipo del marito. Il carattere di Francesco Moretti, l'amante, a forse il più difficile a rappresentarsi. L'autore non soppo spogliarlo intormentando dell'impronta del tiranno da tragedia. Il Zoncada lo interpretò con l'impegno maggiore, e nella bellissima scena del 2° atto ebbe con Tina Di Lorenzo larga messe d'applausi.

Gli altri attori avevano tutti piccolissime parti. Ma Celestina Paladini Andò, fu artista nel vero senso della parola, col dar vita al tipo della vecchia ottantenne, e ciò anche per effetto della truccatura meravigliosa.

Ieri sera al Romanzo d'un giovane povero molto pubblico, e molti applausi, in specie a Tina Di Lorenzo, a Flavio Andò, al Pilotto ed al Talli.

Questa sera Brancillon, di Dumas figlio. Quanto prima la beneficenza di Virgilio Talli.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Seduta del 25.

Presidente Zanardelli, pres.

Continuasi la discussione dei progetti politici, e parla Prinetti difendendo non tanto per quello che valgono in sé stessi quanto per la tendenza che - secondo lui - essi denotano nell'indirizzo della politica ministeriale.

Segue poi il ministro on. Nasi, il quale con molta vivacità di spirito risponde ad una frase pronunziata nel suo discorso dall'on. Di San Giuliano, colla quale lo si era voluto cogliere in contraddizione per avere l'attuale ministro delle poste disapprovato in altri tempi la militarizzazione dei ferrovieri.

Dopo l'on. Nasi, s'alza a parlare il Presidente del Consiglio, il quale risponde partitamente ai diversi oratori che avevano censurato il progetto di legge.

Agli on. Sonnino e Galimberti, che con diversi intangimenti avevano richiesto dichiarazioni sui progetti finanziari, l'on. Pelloux risponde che non era il caso di anticipare la discussione, ripetendo, del resto, la dichiarazione già fatta nello scorso dicembre, sulla solidarietà dell'intervento Gabinetto anche riguardo alle basi del programma finanziario.

Concludendo egli dichiara di chiedere alla Camera di votare il passaggio alla seconda lettura, dando al voto il significato chiaro dell'accettazione della legge in massima, salvo gli emendamenti che non ne alterassero le basi.

Al discorso del presidente del Consiglio, non segue uno dell'on. Lojodice, contrario al disegno di legge. E chiesta quindi la chiusura della discussione generale. L'Espresso Sinistra, per bocca dell'on. Bovio, si oppone, e chiede sulla votazione l'appello nominale.

La chiusura è approvata con voti 168 contro 89.

Canevaro, ministro degli esteri (segni d'attenzione), prega il deputato Mazza, che ha presentato una interrogazione sopra un incidente avvenuto ai funerali del Presidente della Repubblica francese, celebrato in Roma, di ritirarla. (Vedi in prima pagina).

L'incidente, cui l'interrogante allude, non ha nessun carattere politico, ma di semplice etichetta, e non è quindi opportuno trattarlo in Parlamento. Tanto più che l'incidente stesso è stato esaurito, e in modo assolutamente soddisfacente per noi.

tafo da ledere il decoro nazionale. Dopo le precise dichiarazioni del ministro degli esteri, consente di ritirare la sua interrogazione.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Per la Mostra di Parigi. Roma 27. - Un membro della Commissione che esamina il progetto per il maggior concorso per l'Esposizione di Parigi, assicura che la Commissione finirà coll'approvarlo, poiché la reiezione riuscirebbe sgradita per convenienze politiche.

Estrazioni del regio Lotto del 25 febbraio 1897.

Table with 4 columns: City, Numbers, etc. for the lottery draw.

Bollettino della Borsa

Table with 3 columns: Rendita, Obbligazioni, etc. for the stock market.

OBBLIGAZIONI

Table with 3 columns: Obligation type, Value, etc.

AZIONI

Table with 3 columns: Action type, Value, etc.

CAMBI E VALUTE

Table with 3 columns: Exchange rate, Value, etc.

ULTIMI DISPACCI

Chiusura Parigi ex coupons. 106.12 106.06

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.97.

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

EGIDIO FOI, garante responsabile.

Advertisement for REUMATISMI, featuring a globe and the name BERTELLI.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA Specialista Dott. Gambarotto

Udine, via Mercatovecchio, 4.

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

Visite gratuite ai poveri Lunedì, Mercoledì e Venerdì, alle ore 11, nella Farmacia Filipuzzi.

Al secondo Sabato di ogni mese sarà a Portonone all'albergo delle Quattro Corone dalle 9 alle 11.30.

GRANI - SOLFATO DI RAME ZOLFI - CONCIMI - CARBONI per trasporto da Venezia (Marittima) a destino, ogni o qualunque spesa compresa, chiedere i prezzi a FRATELLI GONDRAND - VENEZIA

LA STAGIONE amaro Bareggi a base di Ferro-China-Babarbaro Premiate con medaglia d'oro e d'argento

SOCIETA' REALE di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio

Sementi da prato. La sottoscritta ditta avverte la sua numerosa clientela che tiene un grandioso deposito di sementi da prato.

ACQUA DI PETANZ che dal Ministero Ungherese venne brevettata "La salutare". Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894.

EMPORIUM RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE LETTERARIA SCIENZE E VARIETA'

CHI HA BISOGNO di fare una cura risolutiva ricorra con fiducia al Dott. G. Pagliari del prof. Pagliari, premiato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Reale FLOMO-BUBATTINO

Società Anonima
Capit. Sociale L. 60.000,000
Iscritta al Registro di Commercio di Udine n. 22.000,000

Compartimento di Genova

Direzione Generale ROMA.
Compartimenti Genova Palermo.
Sedi Napoli Venezia.

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese
con vapori, colorizzati di prima classe.

Casa Speciale della Società
per l'imbarco di passeggeri e merci
UDINE - Via Aquileja, N. 94 - UDINE

Comode installazioni a bordo - VIAGGI IN 15 GIORNI - Illuminazione a luce elettrica

1 Marzo (Postale) Vapore SIRIO
per Montevideo e Buenos Ayres.
Tonnellate 6000 - Comandante Paroli.

15 Marzo (Postale) Vapore Ruffa e Subattino
per Montevideo e Buenos Ayres.
Tonnellate 6000 - Comandante Saporiti.

Linea direttissima regolare celere il 3 di ogni mese da Genova a New-York.

Il grandioso vapore postale ARCHIMEDE partirà il 3 Marzo 1899.

Prezzi di passaggio: Classe distinta fr. 500 oro - Terza Classe lire 110 carta.

I passeggeri di terza classe godranno nel solo passaggio per la ferrovia DA UDINE A GENOVA il ribasso del 50 per cento, concesso dal R. Governo fino a nuove disposizioni, per COMITIVE.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie
Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di contadini.

Avvertenze: Si accettano merci e passeggeri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti, toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, India e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco dirigarsi in Udine alla Casa Speciale della Società rappresentata dal signor

ANTONIO PARETTI controllore - V. Aquileja N. 94
ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munito dell' insegna sociale.

Domandare stampati o schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

FATE LA CURA DELLA PYLTHON

OPUSCOLO GRATIS È utile a tutti. OPUSCOLO GRATIS

(Per avere l'idea della importanza della Cura Pythton dovete porvi mente che anche in Italia vi sono già più di Settanta medici che l'adoprono su sé stessi).

SCOPERTA SCIENTIFICA

La cura della nevrosi e di ogni malattia nervosa, si deve avere all'istante. Si conoscono tutti i modi di curare le nevrosi, ma la cura migliore è quella della Cura Pythton. Questa cura è stata scoperta dal Dr. S. Pythton, medico di fama internazionale, che ha studiato a fondo le cause di queste malattie e ha trovato il modo di curarle in modo radicale e permanente.

LA PREMIATA LOZIONE PYLTHON GUARISCE TUTTE LE MALATTIE NERVOSE

La Lozione Pythton guarisce la nevrosi, l'epilessia, l'epilessia, l'isterismo, emicranie, convulsioni, indebolimento cerebrale e spinale, ipocordia, mialgesia continua, insonnia, irritabilità, disturbi del cuore, del fegato, e dell'apparato digestivo, ecc. Cura esterna graduale, seria, che non calma solamente, ma guarisce radicalmente.

GRATIS si invia a tutti gli interessati un opuscolo che spiega la cura Pythton e le sue applicazioni. Per ricevere l'opuscolo basta scrivere al Dr. S. Pythton, via S. Maria della Pace, 10, Roma.

Per le MALATTIE NERVOSE, i medici più distinti e studiosi dichiarano che si deve avere all'istante la cura Pythton, che è la cura migliore e più radicale per queste malattie. La Cura Pythton è necessaria a tutti coloro che per il loro ministero o commercio sono obbligati a sforzi mentali continui, come avvocati, letterati, professori, maestri, ecc.

Il prof. Pythton che spiega all'ultimo Congresso Medico degli Stati Uniti i benefici effetti della Lozione Pythton sull'organismo umano e specialmente nelle malattie nervose.

La Pythton trovata in tutte le primarie farmacie del mondo.

Si denunciano ai signori medici onesti le ingannevoli e sleali imitazioni e falsificazioni comprese in questi due ultimi anni.

La Pythton prolunga la vita. Mantiene freschezza, vitalità, giovinezza, preserva da quasi tutte le malattie, mantiene vegeti e rigogliosi sino alla più tarda vecchiaia alla quale contribuisce a arrivare. In questo modo più efficace della cura elettrica e di tutte le altre cure s'è trovata. Non rovina l'organismo. (Uso esterno)

La Pythton è necessaria a tutti coloro che per il loro ministero o commercio sono obbligati a sforzi mentali continui, come avvocati, letterati, professori, sacerdoti, uomini d'affari, professionisti, ecc.

ANTICANIZIE-MIGONE



È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba e ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle, e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi, adiarrostandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cuticola, fa sparire la forfora.

ATTESTATO.
Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano.
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo dell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra acqua mi bastò, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole, e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi pericolo di diventare calvo.
Pajvani Enrico.
Costa L. 4 la bottiglia; aggiungere c. 80 per la spedizione per pacco postale. Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franco di porto. Trovati da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri. Deposito generale da A. Migone & C., Via Torino, 12, Milano.

NOVITA PER TUTTI

SAPONE AMIDO BANFI

Novità
Novità
Novità

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale. Vero capolavoro di arte e di scienza. È venduto presso tutti i principali droghieri, farmacisti e rivenditori del Regno e dei paesi stranieri di Milano, Bergamo, Udine e Comp. - 2001, Cortes e Berni - Pirelli, Paradisi e Comp.

Udine presso il petrociere e gregario **Angelo Gervasutti** in via Mercatovechio.

Al'Ufficio Annuale del Friuli si vendono:
Ricei lina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.
Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.
Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.
Acqua di gelso a lire 1.50 alla bottiglia.
Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.
Acqua azzurra a lire 2 alla bottiglia.
L'ord-tripe centesimo 50 al pacco.
Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.-	7.-	O. 4.45	7.45
O. 4.45	8.57	O. 6.12	10.07
M.* 6.08	9.49	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.16	D. 14.10	17.-
O. 13.20	18.20	M.* 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
O. 20.20	23.06	O. 22.25	2.45

(*) Questo treno si ferma a Portofonzo.
(**) Parto da Portofonzo.

DA UDINE A PORTOFONZO	DA PORTOFONZO A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 8.02	8.55	O. 8.10	9.-
D. 17.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.09
D. 17.10	19.10	O. 18.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA CASARSA A SPIELME	DA SPIELME A CASARSA	DA UDINE A OVIDALE	DA OVIDALE A UDINE
O. 9.10	9.55	M. 6.08	6.37
M. 14.35	15.26	M. 6.50	10.18
O. 18.40	19.25	M. 11.30	11.69
DA CASARSA A PORTOGR. <td>DA PORTOGR. A CASARSA</td> <td>M. 15.56</td> <td>16.27</td>	DA PORTOGR. A CASARSA	M. 15.56	16.27
O. 5.45	6.22	M. 20.40	21.10
O. 9.13	9.50	DA UDINE A PORTOGR.	DA PORTOGR. A UDINE
O. 19.05	19.50	M. 7.51	10.-
DA UDINE A GORIZIA	DA GORIZIA A UDINE	M. 13.10	15.51
M. 6.08	6.37	M. 17.25	19.83
M. 6.50	10.18		
M. 11.30	11.69		
M. 15.56	16.27		
M. 20.40	21.10		

Insuperabile!

AMIDO BORACE BANFI



Marca Gallo

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. Si vende in tutto il mondo.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Arrivi	Partenze	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE
R. A. 8.15	10.-	7.20	R. A. 9.-
R. A. 11.20	13.-	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 17.20	19.05	17.30	S. T. 18.45

(*) Questo treno parte da Cervignano. Colnidiagge: Da Portogruaro per Vescovale alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.55, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.